



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 639

Seduta del 17/07/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con gli Assessori Paolo Franco e Romano Maria La Russa

Oggetto

AVVIO DI UN PROGRAMMA SPERIMENTALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALLOGGI ALER IN FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA - ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 550/2023 - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI FRANCO E LA RUSSA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Claudia Moneta Giuseppe Metallo Di Raimondo

Il Dirigente Clara Sabatini

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. n. 77/2013;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- L. n. 69/2019 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere", in particolare, l'art. 18 che, modificando l'articolo 5-bis comma 2, lettera d) del citato decreto-legge n. 93/2013, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio;
- la l.r. 3 luglio 2012, n. 11, "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";
- l.r. 8 luglio del 2016 n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e in particolare l'articolo 31 "Modalità di valorizzazione alternative all'alienazione";

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 "Prevenire e contrastare la violenza di genere";
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le Donne 2021-2023, approvato dal Consiglio dei Ministri il 17 novembre 2021;
- il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, adottato con D.C.R. n. XI/999 del 25 febbraio 2020 che individua tra le priorità il sostenere e rendere maggiormente efficaci i percorsi di autonomia lavorativa e abitativa, prevedendo nello specifico:
 - il consolidamento e la continuità dei servizi attuati finora in via sperimentale per l'inserimento lavorativo e il supporto abitativo quali servizi offerti dai centri antiviolenza, anche in collaborazione con gli altri enti della rete;
 - la collaborazione con le Direzioni Generali competenti al fine



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di favorire il ricorso all'housing sociale e al co-housing, con particolare attenzione al contesto di inserimento ed evitando situazioni di potenziale rischio, per le donne vittime di violenza che intraprendono percorsi di reinserimento socio-lavorativo anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia;

VISTO il D.P.C.M. 22 settembre 2022 *“Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2022, di cui agli articoli 5 e 5 bis del Decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2022”* che assegna a Regione Lombardia € 1.415.000,00 a valere sull'art. 5 del DL n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare per l'attuazione di specifici interventi tra cui in particolare alla lett. c) *“interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza”*;

RICHIAMATI i precedenti programmi finalizzati al sostegno abitativo, inserimento lavorativo e all'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di cui alle dd.g.r. n. 6947/17, n. 7546/17, n. 3393/20 e n. 5080/21;

PRESO ATTO della necessità, manifestata dagli EE.LL. capofila e dai soggetti gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e di Case Rifugio (CR), di intervenire con maggiore incisività per sostenere l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza;

VISTA la D.G.R. n. 550 del 3/7/2023 *“Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/22”*, con la quale Regione Lombardia:

- ha stabilito di avviare, di concerto con la Direzione Generale Casa e Housing Sociale, una sperimentazione volta all'individuazione di alloggi ALER per le donne vittime di violenza;
- ha destinato per la realizzazione della richiamata sperimentazione risorse complessive pari a € 1.500.000,00, di cui € 835.000,00 risorse nazionali a valere sul DPCM 22 settembre 2022 (art. 5 comma 2 del D.L. n. 93/2013) ed € 665.000,00 risorse regionali disponibili sul bilancio 2024;
- ha individuato nei soggetti gestori dei CAV gli enti cui verranno assegnati gli alloggi messi a disposizione dalle ALER;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO opportuno estendere anche ai soggetti gestori delle CR la possibilità di partecipare alla sperimentazione alla luce della esperienza diretta da loro maturata nella gestione del collocamento della donna ospite della Casa Rifugio e conseguentemente modificare l'allegato A) della D.G.R. n. 550/2023 nella parte in cui dispone che sono solo i soggetti gestori dei CAV a poter partecipare alla sperimentazione;

DATO ATTO che i soggetti gestori dovranno accompagnare le donne nel percorso di autonomia abitativa e che per tale attività si ritiene necessario destinare € 100.000,00 per la copertura dei costi relativi;

STABILITO conseguentemente:

- di avviare la sperimentazione volta all'individuazione di alloggi messi a disposizione dalle ALER per le donne vittime di violenza secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di destinare alla realizzazione della sperimentazione di cui all'allegato 1) risorse complessive pari a € 1.500.000,00, disponibili per € 835.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale anno 2023 e per € 665.000,00 sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale anno 2024;
- di demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità e della Direzione Generale Casa e Housing sociale l'attuazione del presente provvedimento;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato;

VALUTATO che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle misure avviene per il tramite di intermediari pubblici le ALER e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RICHIAMATE la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

RITENUTO di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare la sperimentazione volta all'individuazione di alloggi messi a disposizione dalle ALER per le donne vittime di violenza secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare l'allegato A) della D.G.R. n. 550/2023 nella parte in cui dispone che sono solo i soggetti gestori dei CAV a poter partecipare alla sperimentazione includendo, conseguentemente, anche i soggetti gestori delle CR;
3. di destinare alla realizzazione della sperimentazione di cui all'allegato 1) risorse complessive pari a € 1.500.000,00, disponibili per € 835.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale anno 2023 e per € 665.000,00 sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale anno 2024;
4. di demandare a successivi atti delle Direzioni Generali competenti l'attuazione del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt.



Regione Lombardia
LA GIUNTA

26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

SPERIMENTAZIONE VOLTA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ALLOGGI ALER PER FAVORIRE L'AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA: CRITERI E MODALITÀ ATTUATIVE

Premessa

Il presente documento illustra le modalità attuative, i criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari e quelli di riparto delle risorse destinate con D.G.R. n. 550/2023 *“Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/2022”* alla sperimentazione volta all'individuazione di alloggi ALER messi a disposizione delle donne vittime di violenza per favorire l'autonomia abitativa.

Nel dettaglio la sperimentazione prevede la fruizione di alloggi individuati dalle ALER ed inseriti in programmi di valorizzazione alternativa alla vendita ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 16/16.

Il canone applicato dalle ALER dovrà essere in linea con i valori applicati a livello territoriale per il “canone concordato” ex legge 431/98.

Gli alloggi potranno essere fruiti da donne vittime di violenza non necessariamente collocate presso una casa rifugio ma che siano **attualmente in carico ad un Centro Antiviolenza** o che lo siano state negli ultimi 6 mesi e che necessitino di un **sostegno nella fase finale di fuoriuscita dal percorso di violenza al fine di acquisire la piena autonomia abitativa**.

Dotazione finanziaria

Con D.G.R. n. 550/2023 sono state destinate risorse complessive pari ad € 1.500.000,00, di cui € 835.000,00 a valere sul d.p.c.m. 2022 e € 665.000,00 a valere sul bilancio regionale esercizio 2024.

Della dotazione totale una quota pari a €100.000,00 sarà destinata direttamente a soggetti gestori di CAV/CR che dovranno accompagnare le donne nel percorso di autonomia abitativa a copertura dei costi relativi.

Beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ALER).

Il contributo ripartito tra le stesse verrà utilizzato come anticipazione del canone di affitto (o canone a scomputo ove gli immobili necessitino di interventi di ristrutturazione) e non verrà pertanto nulla richiesto ai soggetti gestori dei CAV/CR e alle donne fino a concorrenza del contributo assegnato per singolo immobile.

Gli alloggi individuati dovranno essere messi a disposizione dei soggetti gestori di CAV/CR per un **minimo di 5 anni**. Al termine del periodo di copertura economica gli alloggi potranno rimanere nella disponibilità dei soggetti gestori di CAV/CR individuati dietro al pagamento di un canone di locazione che rimanga in linea con i valori applicati a livello territoriale per il "canone concordato" ex legge 431/98 e comunque per tutta la durata del periodo di valorizzazione.

Destinatari

I destinatari della progettualità sono i soggetti gestori di Centri Antiviolenza e/o di Case Rifugio aderenti alle 27 reti interistituzionali antiviolenza del territorio lombardo e individuati a seguito di apposita manifestazione di interesse.

Gli enti saranno invitati a manifestare l'interesse a partecipare alla progettualità candidando le situazioni che si intendono inserire nella sperimentazione.

Le candidature verranno valutate da una commissione interdirezionale tenendo conto anzitutto della necessità di dare copertura all'intero territorio lombardo nonché dei seguenti criteri di priorità:

1. Valutazione del rischio e fase del percorso di fuoriuscita dalla violenza;
2. Età della donna e presenza/assenza di una rete familiare di supporto;
3. Presenza di disabilità (anche temporanea) della donna e/o dei suoi figli;
4. Presenza di figli e numero;
5. Posizione lavorativa della donna

I soggetti gestori individuati dovranno, anzitutto, interfacciarsi con le ALER del territorio cui appartengono al fine di individuare gli alloggi da destinare alle donne vittime di violenza.

Gli alloggi dovranno essere conseguentemente comunicati alle Direzioni Generali competenti al fine del loro inserimento in un "programma di valorizzazione alternativo alla vendita" di cui all'articolo 31 l.r. 16/16 approvato con successiva delibera di Giunta.

Una volta individuati gli alloggi i soggetti gestori dovranno sottoscrivere una convenzione con le ALER del territorio finalizzata a regolare la durata nonché le modalità di affidamento e gestione degli immobili.

Riparto delle risorse

Il riparto delle risorse avverrà a seguito degli esiti della manifestazione di interesse effettuata e sulla base del conseguente fabbisogno territoriale rilevato.

Il contributo verrà erogato in un'unica tranche alle ALER a seguito della sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti gestori di CAV/CR individuati e verrà rendicontato annualmente lo stato di avanzamento.

Nel caso in cui sul territorio di una o più ALER non venga rilevato alcun fabbisogno le risorse saranno ripartite proporzionalmente tra le restanti ALER.

Per ogni singolo immobile si stabilisce che il contributo massimo riconoscibile tenuto conto dei valori medi applicati a livello territoriale per il “canone concordato” ex legge 431/98 e dei costi medi di ristrutturazione potrà essere pari ad un massimo di € 30.000,00.

Tempistiche e monitoraggio

Regione Lombardia avvierà la procedura di manifestazione di interesse dopo l'approvazione del presente provvedimento al fine di individuare i soggetti gestori dei CAV/CR partecipanti alla progettualità e il fabbisogno territoriale per poter avviare gli interventi entro l'inizio del 2024.

Il monitoraggio sull'andamento della attività verrà svolto annualmente; le modalità di monitoraggio e rendicontazione saranno definite con successivi provvedimenti della Direzione Generale competente.